



*Un impegno Comune nel contrasto alla criminalità organizzata e al fenomeno della corruzione,
per la diffusione di una cultura della legalità.*

ASSEMBLEA n° 3

Vimercate, Auditorium Falcone e Borsellino – martedì 11 febbraio 2020

Martedì 11 Febbraio 2020 alle ore 21,00 si è tenuta la III Assemblea di Bsc nella sala intitolata ai magistrati e vittime di mafia G. Falcone e P. Borsellino nella Biblioteca civica di Vimercate.

Presenti una quarantina di persone, tra cui amministratori e privati cittadini

Ordine del giorno:

1. saluti delle Autorità e presentazione di Brianza SiCura alla cittadinanza
2. «LA MAFIA IN BRIANZA: UN PANORAMA», relazione di Mattia Maestri, Osservatorio Criminalità Organizzata (Cross), Università di Milano

Dopo il saluto della **consigliera comunale Natalia Missana**, delegata di Bsc per il Comune di Vimercate, introduce la serata il **Sindaco di Vimercate Francesco Sartini** che ringrazia gli intervenuti ed esplicita l'attenzione dell'Amministrazione per i temi della legalità, una questione culturale prima che di polizia. Vimercate, non immune a questo tipo di pericolo, ha voglia di metterci energie utili affiancandosi a chi ha cominciato prima il percorso. Piace il nome «Brianza SiCura», che intende la collettività allargata perché questi sono temi che non vanno affrontati da soli. Non servono eroi ma conoscenza e consapevolezza da parte dei cittadini.

Il **presidente di Bsc Roberto Beretta** illustra ai presenti, sinteticamente, come è nata BSC: sei anni fa, dopo un convegno organizzato a Seveso in cui si sono confrontati rappresentanti delle forze dell'ordine, della magistratura, delle amministrazioni locali e molti cittadini interessati a mettersi in gioco sui temi attualissimi dell'antimafia, si decise di far nascere un'organizzazione di collegamento tra i Comuni in cui scambiarsi conoscenze, idee e buone pratiche. In questo ambito l'apporto dei cittadini è fondamentale nel percorso d'informazione e condivisione nell'ottica della prevenzione ancor prima che del contrasto.

Beretta presenta poi l'ospite della serata: il dottor **Mattia Maestri di Cross** è uno studioso dei fenomeni di criminalità organizzata, a cui Assolombarda ha affidato nel 2017 un'importante ricerca sul tema dei collegamenti tra l'economia brianzola e la criminalità di stampo mafioso.

Il dottor Maestri, con l'ausilio di slide, presenta la sua analisi « La mafia in Brianza: un panorama», ricca di dati e documentazione. Anzitutto ci si chiede: perché in Brianza? Alcune risposte: la vicinanza al capoluogo della regione, il territorio vasto; una provincia



*Un impegno Comune nel contrasto alla criminalità organizzata e al fenomeno della corruzione,
per la diffusione di una cultura della legalità.*

giovane (2009: peraltro nell'area brianzola vanno ricompresi Comuni della Brianza oggionese, meratese, casatese, Erba, Fino Mornasco, Canzo e Cantù); il carattere socio-economico di "motore della Lombardia".

Il processo di conquista comincia dai Comuni minori negli anni '50 e '60 del secolo scorso con il soggiorno obbligato di esponenti di famiglie malavitose che si intendeva allontanare dal Sud, nella vana speranza che si sarebbero così isolati e resi inoffensivi. Buccinasco accoglie i primi confinati da Plati quando è un piccolo borgo tra le campagne a sud-ovest di Milano, non ci sono caserme e la campagna gode di un favorevole cono d'ombra in cui ricreare indisturbati le dinamiche dei luoghi d'origine. Nei decenni successivi la ricca Brianza attira ondate di migrazione dalla Calabria solitamente dirette a riunire i gruppi famigliari con una diversificata mappatura delle zone d'influenza.

Dopo un'accurata esposizione della suddivisione gerarchica della 'ndrangheta in 'ndrine e Locali (l'operazione «Infinito» ha identificato 17 Locali in Lombardia) il relatore ha illustrato i campi in cui opera attivamente la criminalità: il traffico di stupefacenti, le estorsioni, il riciclaggio, il ciclo del cemento, la ristorazione, i locali notturni. Negli anni la capacità di evolversi ed omologarsi al tessuto locale ha consentito l'accesso all'ambito delle pubbliche amministrazioni, gli enti locali sono stati a volte piegati agli interessi economici delle "famiglie".

Dopo periodi di negazione (anni '70), sottovalutazione (anni '80), rimozione (anni '90) da parte del mondo politico e dopo l'operazione «Crimine Infinito» (2010) molto si sta facendo per contrastare il fenomeno, ma serve l'aiuto di una cittadinanza attenta.

Al termine dell'esposizione Mattia Maestri ha dato spazio alle domande dei presenti. Tra le altre: Matteo Casiraghi (Cgil Monza) parla di mafia nel mondo del lavoro, di favori in cambio di lavoro, infiltrazioni nelle aziende in crisi e fallimenti pilotati per sottrarre le proprietà.

In conclusione della serata il presidente di BSC ha esortato cittadini e amministrazioni ad attivarsi: c'è spazio per incidere senza paure perché gli strumenti ci sono e le operazioni d'indagine si susseguono. Alcuni suggerimenti utili: non bisogna consentire la normalizzazione dell'illegalità, si deve pretendere la massima trasparenza dei siti comunali, riconoscere il "voto di scambio", nel momento del voto amministrativo è importante utilizzare lo strumento della preferenza per non lasciare spazio a chi ha interesse a "pilotare" il voto. Essere attenti e informati è la via migliore e Brianza SiCura vuole essere un supporto attivo.

L'Assemblea si è sciolta alle 23.00.

La segretaria Ersilia Cappelletti

Il presidente Roberto Beretta

Associazione Brianza SiCura

e-mail: brianzasicura@gmail.com - sito web: www.brianzasicura.altervista.org